

Legge di stabilità: UN ALTRO DURO COLPO ALLE PENSIONI !

Dopo l'approvazione della legge di stabilità in Senato, niente è cambiato in meglio, anzi le cosiddette "esigenze di bilancio", sono l'insormontabile barriera contro cui si sono abbattute tutte le richieste di miglioramento e gli emendamenti volti ad ottenere la possibilità di un assegno pensionistico anticipato che, **a scanso di equivoci, sarebbe comunque una rimessa.**

I FATTI

Nonostante la stessa Confindustria si sia pronunciata in favore della riduzione dell'età pensionabile, indispensabile per quel ricambio generazionale necessario affinché il mercato del lavoro possa ripartire con nuove e più motivate risorse, nonostante lo stesso Papa Francesco, (Comunista dell'ultimo minuto ? forse....., rispetto all'argomento pensioni dotato di un "pratico" buonsenso), abbia a sua volta così esternato il proprio pensiero "Non manchi il diritto alla pensione. No a estremismi aberranti" l'esecutivo Renzi **accantona e rinvia la discussione sulla riduzione dell'età pensionabile al 2016.**

Flessibilità parziale

L'esecutivo Renzi inventa la sperimentazione per i Lavoratori e Lavoratrici che hanno più di 63 anni, potranno chiedere il part-time agevolato che prevede riduzione dell'orario di lavoro tra il 40 e il 60%, con contribuzione piena ma, (ovviamente rapportata al monte ore lavorato), e retribuiti proporzionalmente, non è prevedibile tra dieci anni con gli attuali importi pensionistici, così, ulteriormente taglieggiati, se questi ex lavoratori saranno degli anziani incapienti.

Settima Salvaguardia

i figli di un dio minore partoriti dalla riforma Fornero, solita soluzione, sono esclusi tutti i beneficiari delle salvaguardie passate, con la previsione aggiuntiva, forse, dei soli lavoratori edili. Ma attenzione la copertura riguarda complessivamente solo 26.300 soggetti, un numero assai più basso rispetto alle reali necessità.

Opzione donna

altra soluzione geniale del solito esecutivo, proroga al 2015 per le lavoratrici dipendenti che avranno 57 anni e 3 mesi d'età, o per quelle autonome che raggiungeranno 58 anni e 3 mesi entro il 31 dicembre 2015, con 35 anni di contributi a fronte di un taglio, a **prescindere**, che alza l'asticella dalla riduzione dal 27 al 36% dell'importo dell'assegno pensionistico, anche loro tra dieci anni saranno delle anziane incapienti ?

Pubblico impiego e Province, pensionamenti, niente di nuovo, di fronte alla soppressione delle seconde, invece di abrogare la legge Fornero, che avrebbe permesso lo svecchiamento del personale e la riduzione dell'età media dei dipendenti del pubblico impiego e la conseguente immissione di nuove e più fresche risorse umane e di alleggerire del personale in età più avanzata le Province, **si sceglie il blocco delle assunzioni per tutti gli idonei e vincitori di concorso nel pubblico, si sceglie il blocco del turnover per non avere aggravii sui bilanci alla voce spese per il personale**, con il risultato che si creano comunque ben 2000 esuberi nelle Province, non si assume più nel Pubblico, non si assume più nella sanità, si tagliano i servizi pubblici.

L'universalità dei diritti alla salute al lavoro alla pensione adeguatamente remunerata sta venendo meno, è soppressa da questo esecutivo, prono e sottoposto alle indicazioni della comunità europea e alla volontà di Frau Merkel.

di fronte a questo sfascio del sistema paese

MOBILTIAMOCI perchè VENGA RIDOTTA L'ETA' PENSIONABILE, SIA ABROGATA LA LEGGE FORNERO, PERCHÈ TUTTI ABBIANO UN GIUSTO TRATTAMENTO DOPO UNA VITA DI LAVORO, UNA VECCHIAIA DIGNITOSA, E PER COLPA DI PENSIONI DA FAME, NON SIANO CONSIDERATI NE' MAI POSSANO DIVENIRE IN FUTURO DEI PESI PRIVI DEL DOVUTO RISPETTO, PER LE GENERAZIONI E LA SOCIETA' A VENIRE.

STANNO PRIVANDOCI DEI NOSTRI DIRITTI PIU' ELEMENTARI, VOGLIONO FARCI CREDERE CHE SIANO PRIVILEGI E COME TALI, TUTTO ABBIAMO UN PREZZO IN DENARO O DA CORRISPONDERE IN ALTRE FORME QUALI LA SOPPRESSIONE DEL DIRITTO AD UN'EQUA PENSIONE, AD UNA SANITA' EFFICIENTE, ALLA CURA DEGLI ANZIANI E DELLE FASCE PIU' DEBOLI, AL LAVORO DIGNITOSO.



**www.cobaspisa.it
confcobaspisa@alice.it**

